

Tumori maligni naso-sinusalì in provincia di Brescia: trends di incidenza ed esposizioni professionali a rischio

Barbieri PG, Lombardi S, Festa R, Fericola C
 Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL Brescia

Mantova, 12 aprile 2008

Introduzione e obiettivi

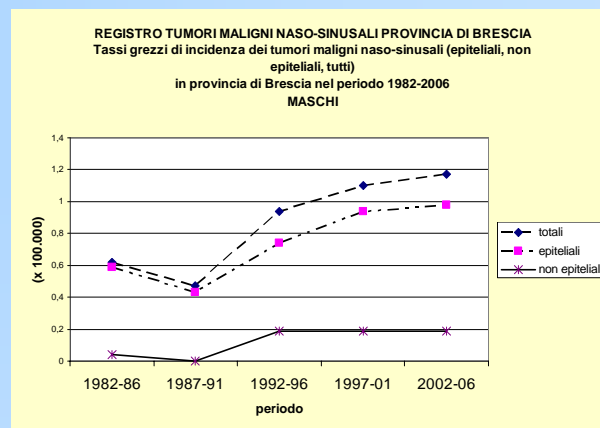
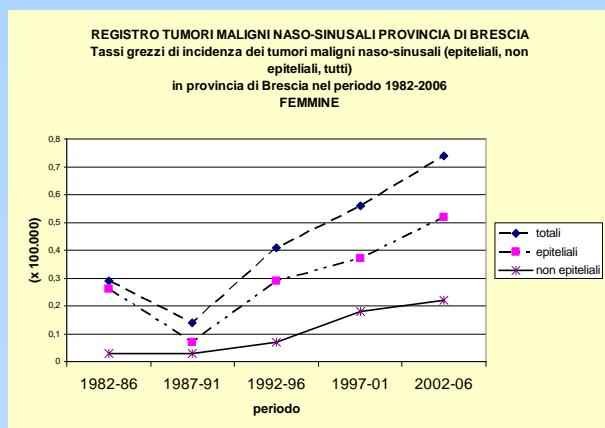
I tumori maligni naso-sinusalì (TuNS) sono rari nella popolazione generale e quelli di natura epiteliale presentano una elevata frazione eziologica professionale (1). L'analisi della loro incidenza su periodi prolungati può permettere di cogliere trends temporali potenzialmente correlabili con l'evoluzione della esposizione a rischi cancerogeni occupazionali. Vengono presentati i dati di incidenza prodotti dal Registro di popolazione della provincia di Brescia con l'obiettivo di valutare: i) se la frequenza dei TuNS è sovrapponibile a quella osservata dai RT operanti in Italia; ii) se l'occorrenza degli istotipi epiteliali presenta un pattern diverso da quelli non epiteliali e se esistono differenze di genere.

Materiali e metodi

Dal Registro TuNS della provincia di Brescia, operante dal 1994, si sono estratti i casi di neoplasia maligna diagnosticati dal 1982 al 2006; le modalità di rilevazione dei casi e i criteri di attribuzione dell'esposizione a rischio sono descritti in precedente contributo (2). I tassi grezzi di incidenza, annui per 100.000 abitanti, sono stati calcolati su 5 quinquenni separatamente per istotipi epiteliali e non epiteliali, utilizzando la popolazione al censimento ISTAT 1991.

Risultati

Nel periodo 1982-2006 sono stati rilevati 169 tumori maligni naso-sinusalì (98% con diagnosi istologica), di cui 135 di natura epiteliale, 31 non epiteliali e 3 con istotipo non noto; di seguito i tassi grezzi di incidenza stimati:



Tra i 128 TuNS epiteliali di cui sono disponibili adeguate informazioni anamnestiche (95% sul totale), si sono osservati 32 casi di tumori epiteliali in professionalmente esposti a cancerogeni certi, di cui 23 a polveri di legno, 8 a polveri di cuoio e 1 ad aerosol di cromo e nichel. Inoltre, 47 casi di TuNS epiteliale hanno trascorso uno o più periodi lavorativi in settori segnalati a rischio in meta-analisi di studi caso-controllo (3).

Discussione e conclusioni

I dati pubblicati dai Registri Tumori in Italia (4) per il periodo 1986-1997 indicano un trend dei tassi di incidenza dei TuNS in leggero incremento per i maschi (1,1-1,3) e in decremento per le femmine (0,45-0,35). In provincia di Brescia, nel periodo considerato si osserva un aumento dell'incidenza dei tumori epiteliali e non, con tendenza alla stabilizzazione, nell'ultima decade, ma solo per i maschi. Mentre i tassi di incidenza degli istotipi non epiteliali sono sovrapponibili nei due sessi, i tassi degli istotipi epiteliali sono oltre il doppio nel genere maschile; in assenza di casi in professionalmente esposti a rischio questi tassi risulterebbero sovrapponibili a quelli osservati nelle donne. Negli uomini, l'esposizione a sostanze certamente cancerogene e il lavoro svolto nei settori segnalati a rischio probabile, tra cui l'edilizia, il tessile e l'agricoltura possono spiegare, oltre alle diversa abitudine al fumo di tabacco, la differenza rilevata tra i due sessi e lo scarto nei tassi di incidenza delle forme epiteliali vs le non epiteliali.

Bibliografia

- 1) Comba P, Belli S. Epidemiologia eziologica dei tumori delle fosse nasali e dei seni paranasali. *Ann Ist Super Sanità* 1992; 28, 1:121-132.
- 2) Barbieri PG, Lombardi S, Candela A, Festa R. Il Registro Neoplasie naso-sinusalì Provincia di Brescia. *Epidemiol Prev* 2003; 27 (4): 215-220
- 3) Luce D, Declercq A, Begin D et al. Sinonasal cancer and occupational exposure: a pooled analysis of 12 case-control studies. *Cancer Causes Control* 2002; 13 (2): 147-157
- 4) Crocetti E, Capocaccia R, Casella C et al. Gli andamenti temporali della patologia oncologica in Italia: i dati dei Registri tumori (1986-1997). *Epidemiol Prev* 2004; 28 suppl. (2)